

L'arme segreta. Heraldik und Kunstgeschichte im Mittelalter (Firenze, 25–26 Nov)

Firenze / Pisa, Nov 25–26, 2011

Tim Urban

Si prega di scorrere verso il basso per la versione italiana

L'ARME SEGRETA. HERALDIK UND KUNSTGESCHICHTE IM MITTELALTER (13. BIS 15. JAHRHUNDERT)

Studientage

25. - 26. November 2011

Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut

Palazzo Grifoni, Sala Conferenze Via dei Servi, 51 – Firenze

Scuola Normale Superiore di Pisa

Palazzo della Carovana, Sala Azzurra

Piazza dei Cavalieri, 7 – Pisa

Wissenschaftliche Leitung

Laura Cirri (Académie internationale d'héraldique), Maria Monica Donato (Scuola Normale Superiore di Pisa), Alessandro Savorelli (Scuola Normale Superiore di Pisa) und Jan Simane (Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut)

Wissenschaftliche Mitarbeit

Monia Manescalchi (Scuola Normale Superiore di Pisa), Matteo Ferrari (Università di Roma "La Sapienza") und Lisa Hanstein (Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut)

Die tiefgreifende disziplinarische Erneuerung, die das Studium der Heraldik in den vergangenen 50 Jahren - ausgehend insbesondere von Frankreich, Deutschland, der Schweiz und Italien - erfuhr, erlaubt es, ihr den traditionellen Status einer bloßen "Hilfswissenschaft" von Geschichte und Kunstgeschichte abzusprechen. Die Kunstgeschichte hat sich ihrerseits seit geraumer Zeit einem direkten Dialog mit den historischen Disziplinen geöffnet. Auf diese Weise ist für den Kunsthistoriker das - authentische oder fiktive - heraldische "System" von ausweisenden Zeichen nicht mehr ein lediglich externes Element, welches zur Datierung, zur Feststellung von Auftragslage oder Sammlungsgeschichte eines Werkes dienen kann. Vielmehr zeigt sich dieses System speziell für den Zeitraum des Mittelalters eng verbunden mit dem Kontext und der Bedeutungsebene künstlerischer Produktion, indem sie einen Teil der Mentalität und der gleichen Wahrnehmungsgewohnheiten von Auftraggeber und Öffentlichkeit bildet und eine wichtige Rolle auf der Ebene visueller Kommunikation spielt.

Die Studientage 'L'arme segreta. Heraldik und Kunstgeschichte im Mittelalter (13. bis 15. Jahrhundert)' nimmt die methodologischen Probleme hinsichtlich des Verhältnisses Kunst-Heraldik in den Blick, wobei anhand einer Reihe von Fallbeispielen die Möglichkeiten illustriert werden sollen, wie heraldisches Wissen für die kunsthistorische Forschung fruchtbar gemacht werden kann. An erster Stelle soll die trügerische Vielfältigkeit und Dürftigkeit der Quellen wie auch die spezifische Entwicklung heraldischer Verwendung in geographisch und zeitlich unterschiedenen Gebieten beurteilt werden. Dabei soll die Abkehr von einem trügerischen (immer noch stark verbreiteten) autoreferentiellen und normativen Modell der Heraldik - und umgekehrt auch eine konstante Hinwendung zur multidisziplinären Erforschung der Quellen - postuliert werden.

Diese Feldforschung zielt einerseits darauf ab, der Kunstgeschichte neue Quellen und Untersuchungsinstrumente bereitzustellen und andererseits der Heraldik ein gesteigertes Bewusstsein der historischen Entwicklung ihrer eigenen Verfahrensweisen zu ermöglichen.

Zwei heraldische Datenbank-Projekte werden anlässlich der Studientage präsentiert: "Stemmario - Wappen Florentiner Familien, Bruderschaften und Hospitäler", Bibliothek des Kunsthistorischen Institutes in Florenz - Max-Planck-Institut und "I blasoni delle famiglie toscane nella Raccolta Ceramelli Papiani", Archivio di Stato di Firenze. Ferner werden zwei unlängst publizierte Werke vorgestellt: das 'Armorial Grünenberg', von 1483, und der 'Stemmario Pisano Orsini De Marzo', 17. Jahrhundert.

Die Publikation der Studientagsbeiträge ist vorgesehen bei Editore Orsini De Marzo (Mailand).

L'ARME SEGRETA. ARALDICA E STORIA DELL'ARTE NEL MEDIOEVO (SECOLI XIII-XV)

Giornate di studio

25 - 26 novembre 2011

Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut
Palazzo Grifoni, Sala Conferenze Via dei Servi, 51 – Firenze

Scuola Normale Superiore
Palazzo della Carovana, Sala Azzurra
Piazza dei Cavalieri, 7 – Pisa

Comitato scientifico

Laura Cirri (Académie internationale d'héraldique), Maria Monica Donato (Scuola Normale Superiore di Pisa), Alessandro Savorelli (Scuola Normale Superiore di Pisa) e Jan Simane (Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut)

Segreteria scientifica

Monia Manescalchi (Scuola Normale Superiore di Pisa), Matteo Ferrari (Università di Roma "La Sapienza") e Lisa Hanstein (Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut)

Il profondo rinnovamento disciplinare che ha investito lo studio dell'araldica nell'ultimo mezzo secolo - avvenuto principalmente in Francia, Germania, Svizzera e Italia - consente di sottrarla al tradizionale statuto di "scienza ausiliaria" della storia e della storia dell'arte; la storia dell'arte, per parte sua, si è ormai da tempo aperta a un concreto dialogo con le discipline storiche. Per lo

storico dell'arte, così, il "sistema" araldico dei segni di identità - autentica o fittizia - non è più solo un elemento esterno utile alla datazione, al riconoscimento della committenza o della storia collezionistica dell'opera, ma, soprattutto per l'età medievale, si rivela in stretto rapporto con il contesto e i significati della produzione artistica, facendo corpo con la mentalità e le stesse abitudini percettive della committenza e del pubblico e assolvendo un ruolo importante a livello della comunicazione visiva.

Il convegno 'L'arme segreta. Araldica e storia dell'arte (secoli XIII-XV)' intende affrontare i problemi metodologici connessi al rapporto arte-araldica, illustrando, attraverso una serie di casi esemplari, le modalità dell'intervento del sapere araldico nella ricerca storico-artistica: valutando, in primo luogo, l'insidiosa varietà e scarsità delle fonti, l'evoluzione specifica degli usi araldici nelle diverse aree geografiche e nel tempo, postulando la rinuncia all'equivoco (troppo spesso ancora diffuso) di un modello autoreferenziale e normativo dell'araldica stessa e, viceversa, il ricorso costante ad uno studio multidisciplinare del documento.

La ricerca sul campo è destinata a fornire fonti e strumenti d'indagine nuovi alla storia dell'arte e, all'araldica, una maggiore consapevolezza dello sviluppo storico delle sue pratiche concrete.

Durante il convegno verranno presentati due progetti di data-base araldici: "Stemmario - Stemmi delle famiglie fiorentine, delle chiese, degli ospedali e delle confraternite" della biblioteca del Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut e "I blasoni delle famiglie toscane nella Raccolta Ceramelli Papiani" dell'Archivio di Stato di Firenze. Saranno inoltre proposte anche due opere di recente pubblicazione (l'Armorial Grünenberg, del 1483, e lo Stemmario Pisano Orsini De Marzo, del XVII secolo).

Gli Atti delle giornate di studio saranno pubblicati dall'Editore Orsini De Marzo (Milano).

PROGRAMMA

25 novembre 2011

Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut
Palazzo Grifoni, Sala Conferenze

9.00

Saluti

ALESSANDRO NOVA (Direttore al Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut)
Comitato scientifico

Presiede ALESSANDRO SAVORELLI

9.30

LUIGI BORGIA (Académie Internationale d'Héraldique)
L'araldica: un 'sistema di segni' europeo

10.00

CARLA FROVA (Roma, La Sapienza)
La riflessione del giurista: Bartolo da Sassoferrato su "insegne e armi"

10.30

MICHEL POPOFF (Académie Internationale d'Héraldique)

Identifier des armoiries: pratiques, sources, instruments et limites

11.00

Pausa caffè

11.15

EMMANUEL DE BOOS (Académie Internationale d'Héraldique)

Présenter l'édition d'un ensemble armorié (décors héraldiques/armoriaux)

11.45

JAN SIMANE (Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut)

LAURA CIRRI (Académie Internationale d'Héraldique)

Stemmario: una banca dati araldica fiorentina

12.30

PIERO MARCHI (Firenze, Archivio di Stato)

Le fonti araldiche dell'Archivio di Stato di Firenze e la Raccolta Ceramelli Papiani: la banca dati online

13.00

Pausa pranzo

Presiede LUIGI BORGIA

15.00

MATTEO FERRARI (Roma, La Sapienza)

Araldica pubblica e privata nei broletti lombardi (XIII-XIV secolo)

15.30

LUCA TOSI (Milano, Università degli Studi)

Un sepolcro visconteo ed altri materiali erratici nella collezione Traversi di Desio

15.50

Pausa caffè

16.00

LAURENT HABLOT (Université de Poitiers)

La mémoire héraldique des Visconti dans la France du XVe siècle

16.30

LUISA CLOTILDE GENTILE (Torino, Archivio di Stato)

Nel giardino di Valerano. Araldica reale e immaginaria negli affreschi del Castello della Manta

17.00

MICHEL POPOFF (Académie Internationale d'Héraldique)

Presentazione dell'Armorial Grünenberg, Edizioni Orsini De Marzo

17.20

Discussione

26 novembre 2011

Scuola Normale Superiore di Pisa

Palazzo della Carovana, Sala Azzurra

9.00

Saluti

FABIO BELTRAM (Direttore della Scuola Normale Superiore)

Presiede JAN SIMANE

9.15

MARIA MONICA DONATO (Pisa, Scuola Normale Superiore)

"Ogni cosa è pieno d'arme". Uno sguardo dall'esterno

9.45

ALESSANDRO SAVORELLI (Pisa, Scuola Normale Superiore)

Contesti imprevedibili. Cavalieri di Francia a San Gimignano

10.15

RUTH WOLFF (Berlino, Institut für Kunst- und Bildgeschichte)

Visualizzazioni giuridiche su pergamena e in pietra. Gli stemmi dei podestà a Firenze

10.45

GIAMPAOLO ERMINI (Venezia, IUAV)

La campana del Palazzo del Popolo di Orvieto (1316)

11.10

Pausa caffè

11.20

TIZIANA BARBAVARA DI GRAVELLONA (Milano)

Il potere delle insegne. Monumenti funebri in Santa Maria del Fiore a Firenze

11.50

ALICE CAVINATO (Pisa, Scuola Normale Superiore)

Stemmi a Siena e a Montaperti: i manoscritti di Niccolò di Giovanni di Francesco di Ventura

12.10

FRANCESCA FUMI CAMBI GADO (Siena)

Una lettura araldica per un'enigmatica raffigurazione: la tarsia pavimentale della cappella di Santa Caterina in San Domenico a Siena

12.40

MIGUEL METELO DE SEIXAS (Lisbona, Universidade Lusíada)

Art et héraldique au service de la représentation du pouvoir sous Jean II de Portugal (1481-1495)

13.10

Pausa pranzo

Presiede MARIA MONICA DONATO

15.00

ALLEGRA IAFRATE (Pisa, Scuola Normale Superiore)

"Scutum album aquila nigra secundum dictum, sed a contrario secundum alium": note sull'araldica in Matthew Paris

15.20

ANTONIO CONTI (Fano)

Bandato, incerto segno. Una fonte urbinata per Santa Maria della Spina a Pisa

15.40

VITTORIA CAMELLITI (Udine, Università degli Studi)

La "Sant'Orsola che salva Pisa dalle acque" del Museo di San Matteo e altri dipinti del Trecento

16.10

Pausa caffè

16.30

VIERI FAVINI (Firenze)

Presentazione dello Stemmario Pisano Orsini De Marzo

17.00

Tavola rotonda e chiusura delle giornate di studio

PER INFORMAZIONI

Attività culturali SNS

Tel. +39 050 509307

eventiculturali@sns.it

ULTERIORI INFORMAZIONI

<http://www.khi.fi.it/it/aktuelles/veranstaltungen/veranstaltungen/veranstaltung347/index.html>

Reference:

CONF: L'arme segreta. Heraldik und Kunstgeschichte im Mittelalter (Firenze, 25-26 Nov). In: Arthist.net, Nov 7, 2011 (accessed May 21, 2025), <<https://arthist.net/archive/2207>>.